ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

domenica, 11 luglio 2021

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
domenica, 11 luglio 2021

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

11/07/2021 **Corriere della Sera** 4
Prima pagina del 11/07/2021

11/07/2021 **Il Fatto Quotidiano** 5
Prima pagina del 11/07/2021

11/07/2021 **Il Giornale** 6
Prima pagina del 11/07/2021

11/07/2021 **Il Giorno** 7
Prima pagina del 11/07/2021

11/07/2021 **Il Manifesto** 8
Prima pagina del 11/07/2021

11/07/2021 **Il Mattino** 9
Prima pagina del 11/07/2021

11/07/2021 **Il Messaggero** 10
Prima pagina del 11/07/2021

11/07/2021 **Il Resto del Carlino** 11
Prima pagina del 11/07/2021

11/07/2021 **Il Secolo XIX** 12
Prima pagina del 11/07/2021

11/07/2021 **Il Sole 24 Ore** 13
Prima pagina del 11/07/2021

11/07/2021 **Il Tempo** 14
Prima pagina del 11/07/2021

11/07/2021 **La Nazione** 15
Prima pagina del 11/07/2021

11/07/2021 **La Repubblica** 16
Prima pagina del 11/07/2021

11/07/2021 **La Stampa** 17
Prima pagina del 11/07/2021

Venezia

10/07/2021 **Il Nautilus** 18
La coalizione GCAN: Le navi da crociera sono super emettitori di gas serra

Genova, Voltri

10/07/2021 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 20
"Deroghe ai divieti di circolazione per il caos delle autostrade liguri"

10/07/2021 **Ship Mag** *Redazione* 21
Trasportounito: 'Deroghe ai divieti di circolazione per compensare il caos autostrade'

10/07/2021 **The Medi Telegraph** 22
Porti, Toti: 'Genova non è un'alternativa a Gioia Tauro. La Calabria deve avere anche uno scalo crocieristico'

Ravenna

10/07/2021 **RavennaNotizie.it** *Redazione* 23
Lutto per la scomparsa di Emilio Ottolenghi della Petrolifera Italo Rumena

10/07/2021 **ravennawebtv.it** 24
È deceduto ieri Emilio Ottolenghi. Aveva 89 anni, imprenditore della Petrolifera Italo Rumena

Livorno

10/07/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 25
Livorno e Piombino: da concorrenti a complementari?

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/07/2021 **Centro Pagina** *Annalisa Appignanesi* 26
Authority Porto, Marchetti (Lega): "Subito una figura di spessore internazionale"

10/07/2021 **Gomarche** 27
Fondi Pnrr per il porto di Ancona, Ciccioli: "Il Pd si copre di ridicolo"

10/07/2021 **ilrestodelcarlino.it** *PIERFRANCESCO CURZI* 28
Spicci al porto di Ancona, l' ira di Acquaroli: "Danno enorme, disastro fatto dall' Authority"

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/07/2021 **CivOnline** 30
Parco archeologico Frasca, assenze pesanti in Commissione urbanistica

Focus

10/07/2021 **Ansa** 31
Sostegni bis: Rixi, raddoppio fondi 2021 per lavoro portuale

10/07/2021 **Corriere Marittimo** 32
Stop all' emendamento portuale, stato di agitazione dei lavoratori dei porti

DOMENICA 11 LUGLIO 2021 www.corriere.it In Italia (con la Lettura) EURO 2,00 | ANNO 146 - N. 163

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

MD

A Wimbledon con Djokovic

Berrettini l'erbivoro usi il martello e la testa

di **Adriano Panatta**
alle pagine **44** e **45** **Piccardi**

Domani gratis

Fusioni in banca, la calda estate

di **Ferruccio de Bortoli**
nel supplemento L'Economia

MD

Gli impegni del G20

LE GIUSTE AMBIZIONI ANTI CRISI

di **Lucrezia Reichlin**

Venerdì sera, alla riunione dei G20 a Venezia, un panel di esperti presieduto da Ngozi Okonjo-Iweala, direttrice generale della Organizzazione mondiale del Commercio, Tharman Shanmugaratnam, ex ministro delle Finanze di Singapore e Larry Summers, ex ministro del Tesoro degli Stati Uniti, ha presentato un documento in cui si delinea una proposta ambiziosa di riorganizzazione dell'architettura finanziaria e di salute pubblica internazionale per irrobustire la capacità di prevenzione e preparazione alle future crisi pandemiche oltre a quella di gestirle qualora si verifichino. Parlare di prossime pandemie quando non siamo ancora usciti da Covid-19 sembra essere un presagio di male augurio. Ma non è così. Si dice che «una crisi non si spreca mai»: ciò che si impara dalle crisi, se non elimina la possibilità che si riproducano, aiuta a prepararci meglio per affrontarle e a cercare di prevenirle. Stando ai dati disponibili, il Covid ha causato 4 milioni di morti, ma la cifra finale sarà probabilmente più alta. Si stima che il numero di persone che vivono in estrema povertà salirà a 740 milioni per la fine del 2021, con una rapida impennata rispetto alla traiettoria pre-Covid. Si torna indietro dopo anni di progresso. I costi per le finanze pubbliche, inoltre, sono stati enormi e le conseguenze economiche di lungo periodo, anche per i Paesi ricchi, altamente incerte. Dobbiamo e possiamo fare meglio.

continua a pagina **30**

ITALY PHOTO PRESS

Roberto Mancini e gli azzurri in cerchio attorno a lui, pochi minuti prima dei rigori contro la Spagna nella semifinale degli Europei

Europei La sfida con l'Inghilterra

Oggi la finale: tutta l'Italia con gli azzurri per un sogno

di **Mario Sconcerti**

È il giorno della finale. L'11 luglio come 39 anni fa ai Mondiali. Stasera a Wembley Italia e Inghilterra si sfidano per conquistare il trofeo di campione d'Europa. Tutto il Paese con gli azzurri per inseguire un sogno.

da pagina **2** a pagina **9**

LA RIPRESA POSSIBILE

LO SPIRITO DEL PAESE

di **Walter Veltroni**

Berrettini e poi la nazionale di calcio. Le prestazioni dei nostri atleti ci regalano la possibilità di vivere una gioia.

a pagina **3**

Minacce dall'Isis a Di Maio. Grillo: tranquillo Luigi, sono meno pericolosi dei grillini più agguerriti

Giustizia, resa dei conti nel M5S

Salvini: Conte farà di tutto per mandare a casa Draghi, ma non ci riuscirà

Ancora tensioni dentro il M5S. Resa dei conti sulla riforma della giustizia. Grillo detta le condizioni a Conte. Salvini attacca l'ex premier accusandolo di voler far cadere il governo Draghi. Grillo «rassicura» Di Maio sulle minacce Isis: sono meno pericolosi dei grillini più agguerriti.

da pagina **11** a pagina **15** e a pagina **22**

GIANNELLI

IL CASO GKN

Licenziamenti per 422 via mail

di **Marco Gasperetti**

a pagina **25**

PARLA IL LEADER DELLA LEGA

«Non mi sento con Renzi però ascoltiamo il Papa»

di **Cesare Zapperi**

La Lega «è la garanzia per il governo Draghi. M5S e Pd creano solo problemi». E se proveranno a farlo cadere: «noi faremo di tutto per impedirlo». Parla il leader della Lega, Matteo Salvini: «Con Renzi non mi sento e non mi vedo da molto tempo». Ddl Zan, «io e Matteo ascoltiamo il Papa e chiediamo modifiche».

a pagina **11**

IL PIANO DELL'ESECUTIVO

Le misure anti variante per evitare il picco d'agosto

di **Monica Guerzoni** e **Fiorenza Sarzanini**

Contagi in salita, colpa delle varianti. Piano del governo per arginarne la diffusione e un nuovo picco ad agosto. Più tamponi e vaccinazioni. Allarme in Europa e nuove chiusure in vista per la Spagna.

da pagina **16** a pagina **19**

LOCATELLI (CTS)

«Corsa ai vaccini per gli over 60»

di **Margherita De Bac**

a pagina **17**

PADIGLIONE ITALIA di **Aldo Grasso**

I PECCATI CAPITALI PER IL «CHE» DI ROMA NORD

Nel demolire i grillini, nessuno aveva osato tanto: incapaci, pavidi, inadeguati, ipocriti, genuflessi, truffaldini. È vero che la bravura del primo ministro Mario Draghi — ora e sempre SuperMario — ha messo a nudo la pochezza del M5S, ma stupisce non poco la fonte di così feroci critiche: Ale Di Battista, il Che Guevara di Roma Nord. Dalla Bolivia, l'anima «dura e pura» del movimento si è avventata contro l'ala governista del M5S, in particolare (senza mai nominarlo) contro Luigi Di Maio. Non stupiscono tanto i riferimenti storici (Caporetto, Dien Bien Phu) quanto l'accusa di accidia.

L'attacco Alessandro Di Battista, anima dura e pura del M5S, contro l'ala governista

L'accidia è uno dei sette peccati capitali. Anche se non ricordiamo mai cosa significhi. Tedio? Neghittosità? L'akedìa per i greci era un lasciarsi andare. In italiano, servono molti sinonimi per descriverla nella sua insidiosità: torpore, indolenza, negligenza, noncuranza. L'accidia è una forma di pigra viltà, un non prendere in mano la propria vita. «Al pari degli altri sei peccati capitali, l'accidia era considerata progenitrice di un'intera famiglia di peccati minori, o veniali, tra i quali l'ozio, la pigrizia, l'irrequietezza del corpo, l'instabilità e la verbosità» (Thomas Pynchon). Un altro dei peccati capitali è l'invidia. È solo un suggerimento per Dibba, nel caso dovesse occuparsi di Giuseppe Conte. Poi ne restano altri cinque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIALLO DI TRENTO

Via il primario della ginecologa scomparsa

di **Margherita Montanari**

Dopo le accuse di mobbing e gli interrogatori di oltre cento testimoni l'Azienda sanitaria di Trento rimuove il primario del reparto di ginecologia. La decisione arriva dopo le denunce della famiglia di Sara Pedri, scomparsa il 4 marzo in Val di Non. Diceva di subire minacce e pressioni in corsia.

a pagina **24**

VITTORIO SGARBI
Ecce Caravaggio
Da Roberto Longhi a oggi
La nave di Teseo

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano

Al G20 di Venezia mentre fuori si scontrano manifestanti e polizia, dentro l'Italia presiede l'accordo al ribasso sulla tassa globale: il nuovo regalo ad Amazon & C.

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Domenica 11 luglio 2021 – Anno 13 – n° 189
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Io posso"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA MAPPA SALVA-VITA

Estate Covid-free Ecco i Paesi Ue che vanno evitati

MANTOVANI A PAG. 8 - 9

RICHIESTA A CINGOLANI

L'Eni ci riprova: stoccare CO2 sotto l'Adriatico

DELLA SALA A PAG. 7

DRAGHI SISTEMA TUTTI

L'amico di Franco all'Eur e quello di Nastasi alla Rai

BISBIGLIA E ROSELLI A PAG. 5

TRAGEDIA DELLA METRO

Tentò di salvare bimbo: tecnico Atac condannato

A PAG. 13

» L'ALLENATORE TOTALE

Il merito è sempre di Draghi: tennis, musica e pallone

» Selvaggia Lucarelli

In un mondo senza Twitter e *Il Foglio* quello che segue sarebbe un frivolo cazzeggio sulla divertente coincidenza per cui la Nazionale di calcio è in finale agli Europei, quella di basket parteciperà alle Olimpiadi, un italiano si giocherà per la prima volta la finale di Wimbledon e un gruppo rock nazionale ha vinto l'Eurovision. Ma questo non è quel mondo. Questo è "il migliore dei mondi possibili".

A PAG. 6

Mannelli

OGGI L'ASSEMBLEA I parlamentari "processano" i ministri

Pressing su Conte per uscire dal M5S. E pure dal governo

■ L'europarlamentare 5S Castaldo: "Se cediamo sui principi, meglio lasciare subito l'esecutivo". Molti chiedono all'ex premier di farsi un gruppo e opporsi alla "riforma" Cartabia

DE CAROLIS, GIARELLI E ZANCA A PAG. 2 - 3

SALVALADRI IL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO ALLA CARTABIA

"A Napoli migliaia di crimini in fumo"

"QUI C'È LA CAMORRA" LA MINISTRA: "PERCHÉ A NAPOLI NON FANNO GLI APPELLI IN 2 ANNI?". DE CAROLIS: "PERCHÉ HO 57 MILA PROCESSI PENDENTI: UNA DELLE NOSTRE 6 SEZIONI NE HA PIÙ DI TUTTA MILANO"

IURILLO A PAG. 4

DENUNCIA IN FRANCIA

Bambini e operai avvelenati dai fumi di Notre-Dame

DE MICCO A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Chi è Ciaccio Montalto *a pag. 10*
- **Gomez-Scanzi-Spinelli** Conte-5S *a pag. 3*
- **Colombo** Quei picchiatori liberi *a pag. 11*
- **Mercalli** La Lapponia a 34 gradi *a pag. 11*
- **Beccantini** Tanta Italia a Londra *a pag. 22*
- **Luttazzi** Doppiaggi, canti e urla *a pag. 18*

PINO STRABIOLI

"Villaggio grande bugiardo, Poli e i film di Moana"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

Se oggi vincono, Berrettini e gli azzurri saranno ricevuti da Mattarella. Invece, se va male, gli faranno trovare Renzi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

La vispa Cartabia

» Marco Travaglio

Leggendo la sua intervista al *Corriere*, si stenta a credere che Marta Cartabia abbia davvero detto quel nulla mischiato con niente. Ma soprattutto che sia davvero la ministra della Giustizia, e nel governo dei migliori. Era dai tempi del leghista Roberto Castelli, immortalato da Borrelli come "l'ingegner ministro", che non si trovava tanta incompetenza mista ad arroganza (le due cose vanno spesso a braccetto, la seconda per nascondere la prima). Con l'aggravante che Castelli era un esperto in abbattimento di rumori autostradali e la Cartabia è un ex presidente della Consulta. Ma proprio questo è il guaio: un Guardasigilli dovrebbe misurarsi, oltreché con gli alti principi del Diritto, con la Giustizia reale. Come minimo, dovrebbe aver messo piede in un tribunale. Non è il caso della Cartabia, che pure, essendo affiliata a Cl come il marito, di imputati e pregiudicati dovrebbe conoscerne parecchi. Invece parla come un topo di biblioteca con la testa fra le nuvole e, non guardando dove mette i piedi, finisce in tutte le buche e i tombini aperti. Basta confrontare i giudizi di Caselli, di Davigo, di altri giudici e persino dell'avvocato Franco Coppi (difensore di B.) con quelli della vispa Teresa per accorgersi che non sa cosa dice. Nella migliore delle ipotesi. Nella peggiore, lo sa benissimo e ha deciso di mandare definitivamente a picco il processo penale per la gioia di qualche interessato (nella maggioranza extralarge dei Migliori c'è l'imbarazzo della scelta, tra imputati e genitori di indagati).

1. La Bonafede, che blocca la prescrizione alla sentenza di primo grado, è *"sbilanciata: trascura il diritto degli imputati alla ragionevole durata del processo, che è un principio costituzionale e di civiltà giuridica"*. Ora, nel resto d'Europa, la prescrizione decorre dal momento del reato (non da quando viene scoperto) e si interrompe alla richiesta di rinvio a giudizio o al rinvio a giudizio: quindi tutta l'Europa è molto più incivile di noi. E allora di quali "impegni con l'Europa" vanno cianciando Cartabia e Draghi?

2. *"L'Italia ha il più alto numero di condanne della Cedu per violazione della ragionevole durata del processo"*. Forse non lo sa, ma la ragionevole durata dipende dai giudici solo in minima parte. Anzitutto dipende da lei: è il Guardasigilli che deve garantire agli uffici giudiziari gli uomini e i mezzi per fare processi rapidi. Poi dipende dal Csm, che impiega mesi se non anni per riempire i vuoti d'organico. Poi dipende dal numero dei processi, che si può abbattere solo depenalizzando i reati inutili (compito dei politici) e con norme che incentivino patteggiamenti e altri riti alternativi e scoraggino le impugnazioni pretestuose e dilatorie.

SEGUE A PAGINA 24

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

egoitaliano

il Giornale

egoitaliano.com

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DOMENICA 11 LUGLIO 2021 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno XLVIII - Numero 163 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ED È CAOS SUI LICENZIAMENTI

Anche il Pd ci sta: rivedere il reddito di cittadinanza

Lodovica Bulian e **Sabrina Cottone**

Anche il Pd si accoda al centrodestra e a Renzi e ammette che «il reddito di cittadinanza va rivisto». È l'ultimo caposaldo del contismo, e ora rischia di cadere. Intanto il caso dei licenziamenti alla Gkn irrita il governo: «Inaccettabili».

con **De Francesco** e **Lottieri** alle pagine **6-7**

Un flop totale targato Grillo

di **Nicola Porro**

Il reddito di cittadinanza, come era prevedibile, è stato un clamoroso flop. Da tutti i punti di vista. Tra poco vedremo i motivi. Ma subito occorre sgomberare il campo da un equivoco. Una società liberale non ha il dovere, ma qualcosa di più, ha la convenienza a tutelare i più poveri. Ma nel farlo deve essere molto attenta a non compromettere gli incentivi al lavoro e non può redistribuire risorse che non ha.

Vediamo qualche numero. Quest'anno spenderemo per il reddito poco più di sette miliardi di euro. Circa 2,3 milioni di famiglie lo percepiscono, per un assegno medio di 564 euro. Due terzi degli assegni vanno al Sud e la sola Campania percepisce più assegni di tutto il Nord (peraltro con un importo di circa cento euro in più). La legge prevedeva che questa montagna di persone potesse svolgere lavori socialmente utili: praticamente nessun Comune è riuscito a mettere in piedi un progetto decente. Sul fronte della formazione di nuove professionalità, occorre dire chiaramente, che il dato (opaco) di lavori ottenuti dal sistema reddito-agenzia per il lavoro è pari a zero. Qualcuno si ricorda ancora la polemica sulla fantasiosa previsione di togliere l'assegno se si fossero rifiutate tre offerte di lavoro? Fantascienza. Le offerte non ci sono state, e i rifiuti, in mancanza di offerte, tanto meno.

Il reddito, per i suoi numerosi affezionati, sta funzionando perché in questo momento aiuta i più deboli. Falso. Aiuta alcuni deboli, e per di più secondo criteri arbitrari. E logiche perverse. È così necessario oggi aiutare un venticinquenne senza casa e reddito, posta la limitatezza delle risorse, e non un padre di famiglia cinquantenne che ha perso il lavoro e che - possedendo una casetta e forse un'auto - non è finanziabile? Con il paradossale effetto che il primo è dissuaso nell'inventarsi un lavoro, e il secondo è disperato e pronto a fare di tutto.

Il reddito di cittadinanza è figlio di una follia partorita da Grillo in persona: redistribuire un reddito che non c'è in modo universale. Grillo e i suoi non si pongono il problema dei disincentivi al lavoro, semplicemente perché nella loro società il lavoro non esiste più. È un'utopia post marxiana, in cui si redistribuisce una sorta di dividendo delle rendite che poche grandi società realizzerebbero, per via dell'intervento statale. Se continuiamo così costruiremo una generazione di disadattati al lavoro (rischio educativo) e una redistribuzione di solo debito (rischio finanziario). Tutto ciò non ha nulla a che vedere con la protezione dei più deboli.

•IN ITALIA. FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 1 DCB MILANO

ATTESA Pessina, Jorginho e Berardi **SPERANZA** Matteo Berrettini

LE FINALI DI EUROPEI E WIMBLEDON

Azzurri e Berrettini Che bella la domenica più italiana di sempre

di **Marco Lombardo**, **Franco Ordine** e **Davide Pisoni**

servizi da pagina **32** a pagina **35**

GRILLINI & TOGHE

CROCIATA MANETTARA

I giustizialisti non si arrendono: la riforma sarà un Vietnam

Renzi: «Fine della Repubblica giudiziaria»
E pure Ermini (Csm) scarica i pm pasdaran

A VENEZIA CARICHE DELLA POLIZIA

Accordo sulle tasse alle multinazionali Ma al G20 tornano le violenze no global

De Francesco a pagina **22**

SOLITE SCENE Le cariche della polizia contro i manifestanti violenti no global

Marco Travaglio, Alfonso Bonafede, perfino Alessandro Di Battista e adesso i magistrati. Esplicite o meno, sono tante le sirene che tentano Giuseppe Conte per spingerlo a polverizzare il M5s e a mollare Mario Draghi. Mentre il Pd sul tema sfoggia un vago garantismo.

servizi alle pagine **2-3** e **4**

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Centrodestra, a Torino caccia ai delusi M5s

Fabrizio de Feo

a pagina **9**

CURVA IN RISALITA PER FESTE E VACANZE

Contagi, rischio ritorno a mascherine all'aperto

Enza Cusmai e **Chiara Giannini**

Tra partite, feste e vacanze, la variante Delta corre in Italia. E fra gli esperti si fa largo l'idea del ritorno alla mascherina all'aperto.

alle pagine **10-11**

CONTROCULTURA

Come spegnere il cervello (in ferie) E sembrare comunque intelligenti

di **Maurizio Milani** e **Massimiliano Parente**

da pagina **23** a pagina **28**

L'ESTATE DEL GIORNALE

Il detective Usa con il cappello diviso tra Pearl Harbor e Kennedy

di **Massimo M. Veronese**

a pagina **17**

giessegi

GLI INSOPPORTABILI

Montanari prof sinistro di lotta e di talk show

di **Luigi Mascheroni**

Tutto cominciò quando Lilli Gruber provò a convincere gli italiani che, oltre a quella di Beppe Severgnini e Rula Jebreal, l'opinione di Tomaso Montanari, storico dell'arte televisivo, fosse meritevole di essere ascoltata.

Il talk show, del resto, è soltanto la declinazione più spettacolare delle mostre, dal latino *monstrare*, derivazione di *monstrum*: con senso di biasimo, riferito a cose che sarebbe conveniente tenere nascoste. Critico molto preparato e intellettuale troppo politicizzato, Tomaso Montanari non ha mai tenuto nascoste le proprie avversioni.

a pagina **18**

1.230.000 Lettori (Audipress 2021/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 66 - Numero 163

QN Anno 22 - Numero 189

IL GIORNO

DOMENICA 11 luglio 2021
1,50 Euro

Nazionale

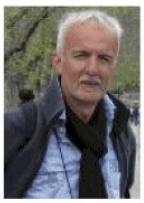
FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Fumagalli (Legambiente): Lombardia crocevia di interessi

Traffico illecito di rifiuti «Non solo controlli servono pene più severe»

Pioppi in **Lombardia**



DOMANI IN EDICOLA
IL TUO QUOTIDIANO
IN EDIZIONE SPECIALE

ristora
INSTANT DRINKS

Caos Green pass, guerra per i turisti

Sale il numero dei positivi, i governi pronti a limitare i viaggiatori. La Germania mette in quarantena chi torna dai Paesi a rischio La Francia sconsiglia di andare in Spagna e Portogallo. A Malta 120 giovani italiani sono stati bloccati e non possono rientrare

Servizi a pagina **7**

I rischi per la scuola

Tutti in classe o non sarà vera ripartenza

Sandro Neri

Il tema l'ha posto, in modo perentorio, il direttore dell'ufficio scolastico della Lombardia Augusta Celada sul «Giorno»: «Non vorrei più sentire parlare di percentuali, la scuola è a scuola». Lo sanno bene i professori e i presidi che in questi giorni a Milano si sono confrontati sul problema. Ma è un fatto che alla prossima riapertura delle lezioni, la presenza nelle classi rischi di attestarsi al 70 per cento. L'incognita legata alla diffusione della variante Delta rende alquanto incerte le prospettive di ritorno alla piena attività didattica in presenza. Una doccia fredda per ragazzi, famiglie e docenti che speravano, dopo la stagione degli stadi pieni e dell'addio alle mascherine all'aperto, in un ritorno alla normalità.

Segue a pagina **2**

ALLE 21 GLI AZZURRI SI GIOCANO CON GLI INGLESI EURO 2020
MA CRESCE LA PAURA PER I CONTAGI ALLO STADIO E NELLE PIAZZE

BRIVIDO A WEMBLEY

Servizi alle pagine **4**, **5**, **6** e nel **Qs**

DALLE CITTÀ

Milano

Un camper nei quartieri per vaccinare 78mila over 60

Bonezzi nelle **Cronache**

Milano

Atleti e universitari Alla Bicocca il corso per non rinunciare

Ballatore nelle **Cronache**

Milano

Verso le comunali Ora lo scontro è sulla sicurezza

Mingoia nelle **Cronache**

«Controcorrente», il nuovo libro del leader di IV

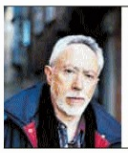
Renzi e l'affondo a Conte «Ha deriso la cultura»

Renzi a pagina **8**

Gli estremisti islamici: entreremo a Roma

Minacce Isis all'Italia C'è Di Maio nel mirino

Colombo a pagina **9**



Alias Domenica

J. M. COETZEE Un confronto con gli autori più amati, approdando alla grammatica di una ideale esegesi

Culture

KAE TEMPEST Le sue «poesie parlate» alla Biennale Teatro di Venezia. Un percorso tra oralità e scrittura

Alessandra Pigliaru pagina 9

Visioni

CANNES 74 «Piccolo corpo», l'esordio di Laura Samani, un viaggio attraverso la parola delle donne

Cristina Piccino pagina 10

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

il manifesto 50

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 11 LUGLIO 2021 – ANNO LI – N° 163 www.ilmanifesto.it euro 1,50

AL G20 DI VENEZIA. ALLARME DAL SUMMIT: RIPRESA ECONOMICA MINACCIATA DALLA VARIANTE DELTA

Il minimo possibile: global tax approvata

Anche se leggera, alla fine l'accordo politico sulla global tax (15% sugli utili) per le multinazionali è stata approvata. Non mancano problematiche future: dovranno essere precisati molteplici «dettagli», il primo dei quale sarà convincere i «reticenti», degli emergenti (Nigeria, Kenya, Perù, Sri Lanka, e dei paradisi fiscali come Barbados o Grenadine), ma soprattutto la fronda all'interno della Ue, guidata dall'Irlanda (che attrae sedi di multinazionali con la tassa sulla carta al 12,5% che in realtà è molto più bassa), con Ungheria, Estonia, che non sono nel G20. Ma in realtà pagheranno solo 78 multinazionali. Per Oxfam è necessario «Portare subito l'aliquota al 25%. All'Italia tra 7 e 11 miliardi in più all'anno»

MERLO, CICCARELLI A PAGINA 2

LE MOBILITAZIONI

La «marea» sfida le cariche di polizia

Contro le politiche sociali, climatiche ed economiche del G20, ieri si è svolta la manifestazione della rete We are Tide; protesta pacifica fino al tentativo di violare la zona rossa; a quel punto sono le cariche della polizia in assetto antisommossa sulla testa del corteo

BOTTAZZO A PAGINA 3

CHI HA FATTO PALO?

TOMMASO DI FRANCESCO

Con le finestre aperte nelle sere d'estate ecco che arriva l'urlo lancinante: «Chi ha fatto palo». Dunque torna la stagione fantozziana sospesa tra subalternità, disperante comicità della diffusa solitudine, il tutto dentro un vuoto affluente dove il «palo» altro non è che la realtà mancante, la rete segnata che non viene…ma basta il palo per entrare nella magnificenza della verità televisiva. Si dirà che il goal poi è arrivato e arriverà a soddisfare l'empito di massa. Ma il vuoto resta. È quello del presente e del futuro del Paese.

Dove, a pandemia non ancora finita, gli appetiti dei privati sulla sanità pubblica tornano all'arrembaggio; mentre dovrebbe esser chiaro una buona volta per tutte che siamo vivi e salvi solo perché nonostante tutto è rimasto in piedi, grazie a lotte dimenticate, il servizio sanitario pubblico; e invece nei sistemi sanitari differenziati, quelli regionali - il modello Lombardia p.s. -, è un corri corri a spartirsi l'immensa torta che si prepara. Dov'è il misfatto? Che i privati nella sanità esistono quasi esclusivamente solo grazie ai finanziamenti pubblici sottratti alla salute collettiva.

E il vuoto resta sulle condizioni di sfruttamento del lavoro. Nei quattro giorni seguenti alla firma dell'accordo sullo sblocco dei licenziamenti, con tanto di « avviso comune» e «raccomandazioni», due aziende, una di Assolombarda e l'altra una multinazionale, hanno licenziato via mail 150 persone nel primo caso, 422 nel secondo.

— segue a pagina 8 —

foto di Aleandro Biagianti

I 500 operai della Gkn di Campi Bisenzio licenziati via mail dalla multinazionale inglese Melrose occupano la fabbrica. Davanti ai cancelli anche sindaci toscani, cittadini e politici. La Cgil chiama Cisl e Uil alla mobilitazione generale. Letta: «Se questo è l'andazzo va cambiato lo sblocco dei licenziamenti». Protesta anche il ministro Orlando: «Metodo inaccettabile» pagina 5

RIFORMA GIUSTIZIA

M5S, venti di scissione Processo ai ministri

Il sì dei ministri 5S alla riforma Cartabia della giustizia riporta i venti di scissione. Oggi il «processo» dei parlamentari ai 4 ministri. Tra i contiani crescono i no alla riforma. Intervista al senatore Alberto Airola: «Stanno massacrando le nostre riforme, è ora di uscire dal governo».

CARUGATI A PAGINA 4

STATI UNITI

America balcanizzata nel segno di Trump

Biden cresce nei consensi, ma il nazional populismo trumpiano non è sopito. Con il complottismo elevato a strategia politica, ora gli Stati repubblicani legiferano per conto loro: dal Texas che progetta il muro con il Messico all'Idaho che immagina di allargare i propri confini.

CELADA A PAGINA 7

Pnrr e non solo

Stanno cancellando il futuro

PIER GIORGIO ARDENI

Nei giorni in cui Repubblica celebra il suo festival bolognese per il «diritto al futuro», sconcerta un po' la stucchevole ambizione dichiarata di «ridisegnarlo», come se quello fosse stato tracciato da mano improvvida a nostro danno.

— segue a pagina 8 —

all'interno

Vaccini *Von der Leyen: «Come promesso, 500 mln di dosi»*
ANDREA CAPOCCI PAGINA 2

Caraibi *Dopo Moïse è il caos Haiti "richiama" i marine*
CLAUDIA FANTI PAGINA 6

Israele *Neghev senza beduini, anche il deserto è gentrificato*
MICHELE GIORGIO PAGINA 12

Lele Corvi

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CRM/23/2103

9 770025 215000 10711

eté
etesupermercati.it

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO 189- N° ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Domenica 11 Luglio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

eté
etesupermercati.it

L'appello

De Luca insoddisfatto di Lissner: «Caro Muti, ora aiuti il San Carlo»

Longobardi e Valanzuolo a pag. 19

Il festival

Cannes, il Moretti day mentre alla Croisette è allarme Covid

Titta Fiore a pag. 18

Il caso Ungheria

TRA LIBERO MERCATO E REGOLE DEMOCRATICHE

Romano Prodi

Per tutto il lungo periodo che ha seguito la seconda guerra mondiale, è stato istintivo collegare strettamente l'economia di mercato alla democrazia. Nella nostra mente ogni eccezione a questo legame poteva essere solo limitata e temporanea. Il crollo dell'Unione Sovietica, che aveva tentato di affermare la propria potenza attraverso un regime autoritario, è apparso, almeno per un certo periodo di tempo, la solenne conferma di questa semplice e condivisa realtà. La fiducia nella forza della democrazia era tale che era ormai diffusa opinione che anche la strada cinese di una crescita, fondata su un modello autoritario, sarebbe stata limitata alla fase in cui il Paese doveva raggiungere un livello di benessere più diffuso.

Nei numerosi colloqui bilaterali con i massimi dirigenti cinesi, che ho avuto occasione di compiere nel decennio a cavallo del secolo, non si discuteva certo di convergenza fra i due diversi sistemi economici ma, almeno su singoli punti, le prospettive di avvicinamento erano maggiori rispetto al cammino opposto, fino a fare pensare ad una possibile futura convergenza, seppure lontana nel tempo.

Successivamente il processo si è invertito e, non solo in Cina, ma in una crescente parte del mondo, democrazia e mercato si sono tra di loro separati, con un processo che ha coinvolto un cospicuo numero di Paesi, dalle Filippine alla Russia, dalla Turchia al Brasile, toccando quasi tutti i continenti.

Continua a pag. 43

La finale degli Europei a Wembley, Berrettini per la storia a Wimbledon

W l'Italia

Capitan Cannavaro

Alzate anche voi la coppa al cielo

Fabio Cannavaro

Sono lontano, a Guangzhou. Ma mi sento vicino, come se fossi a Londra con Giorgio e gli altri. Come se tornassi indietro di 15 anni, ripensando a quella coppa alzata sotto il cielo azzurro di Berlino. Guarderò la finale. Ancora non so con chi. In Cina saranno le 3 di notte. Le altre partite le ho seguite da solo, a letto, nella mia stanza.

Continua a pag. 42

Una domenica da «febbre a 90°» per il Paese avvolto nel tricolore Contro gli inglesi senza paura, tutta l'Europa tiferà per gli azzurri

Bruno Majorano, Antonio Menna, Cristiano Tarsia *e* **Roberto Ventre** *alle pagg. 2, 3, 4, 5, 7, 8 e 9*

La spinta del ct: qui non per caso

Mancini: «È l'ultimo sforzo la miglior tattica è divertirci»

«È dura, ma non siamo qui in finale per caso». Parola di Roberto Mancini, l'allenatore della Nazionale azzurra che ha portato l'Italia ad un passo dal sogno della vittoria all'Europeo. «È l'ultimo sforzo - aggiunge - la miglior tattica è divertirci».

Angeloni *e* **Trani** *a pag. 4*

Il punto

SIAMO I PIÙ FORTI MA SERVE LUCIDITÀ

Francesco De Luca

Siamo noi i più forti, giochiamo questa finale senza paura e tatticismi. *Continua a pag. 42*

Il grande tennis

La sfida con Djokovic Matteo con il sorriso cerca la grande impresa

Piero Valesio *a pag. 3*

Due popoli a confronto

Noi e il pallone loro e il football

Ciriello *e* **Montesano** *alle pagg. 8 e 9*

Il cuore di Napoli

Il sogno di Insigne una notte alla Diego

Roberto Ventre *a pag. 6*

Quarantena di due settimane

Malta, bloccati 120 ragazzi nel gruppo anche i vaccinati

«Noi non eravamo a Malta per la movida, ma per studiare. E dopo due settimane è triste non poter riabbracciare parenti, fidanzato e amici. Ed è triste vedere dalla finestra della stanza dell'hotel in cui siamo mare, i turisti che si divertono». Così il racconto di Elisa, 17 anni, tra gli studenti italiani bloccati in quarantena a Malta in quarantena, ed alcuni di loro anche già immunizzati al Covid. Anche Pia Buonomo, di Pozzuoli, racconta la sua esperienza.

Evangelisti *e* **Mari** *a pag. II*

Scontri a Venezia

G20, storico accordo sulla tassazione delle multinazionali

Dal 2023 le multinazionali dovranno pagare le imposte sui propri guadagni rispettando uno schema concordato a livello globale, con un'aliquota minima del 15%. La decisione al G 20 dell'economia.

Cifoni *a pag. 13*

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 11/07/21 ----
Time: 11/07/21 00:16

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 11/07/21-N:RIBATTUTA

MD

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 143 - N° 189 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

Domenica 11 Luglio 2021 • S. Benedetto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

MD

VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri:
582.051
Dosi somministrate in totale:
56.651.239
Rapporto dosi quotidiane
Rispetto al giorno precedente: +2,11%
Rispetto alla settimana precedente: +6,47%

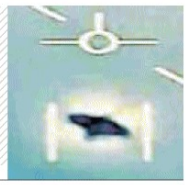
Da ieri in ritiro

La nuova Lazio parte senza Luis Alberto Sarri non lo aspetta più: niente convocazione

Abbate nello Sport

Aeronautica, il report «Tre avvistamenti da gennaio» Le tracce degli Ufo nei nostri cieli

A pag. 15



Il caso ungherese

I principi di democrazia e le leggi di mercato

Romano Prodi

Per tutto il lungo periodo che ha seguito la seconda guerra mondiale, è stato istintivo collegare strettamente l'economia di mercato alla democrazia. Nella nostra mente ogni eccezione a questo legame poteva essere solo limitata e temporanea. Il crollo dell'Unione Sovietica, che aveva tentato di affermare la propria potenza attraverso un regime autoritario, è apparso, almeno per un certo periodo di tempo, la solenne conferma di questa semplice e condivisa realtà. La fiducia nella forza della democrazia era tale che era ormai diffusa opinione che anche la strada cinese di una crescita, fondata su un modello autoritario, sarebbe stata limitata alla fase in cui il Paese doveva raggiungere un livello di benessere più diffuso.

Nei numerosi colloqui bilaterali con i massimi dirigenti cinesi, che ho avuto occasione di compiere nel decennio a cavallo del secolo, non si discuteva certo di convergenza fra i due diversi sistemi economici ma, almeno su singoli punti, le prospettive di avvicinamento erano maggiori rispetto al cammino opposto, fino a fare pensare ad una possibile futura convergenza, seppure lontana nel tempo.

Successivamente il processo si è invertito e, non solo in Cina, ma in una crescente parte del mondo, democrazia e mercato si sono tra di loro separati, con un processo che ha coinvolto (...)

Continua a pag. 18

Stasera gli azzurri si giocano il titolo europeo con l'Inghilterra a Wembley. E Berrettini è in finale con Djokovic

L'Europa tifa Italia

Ajello, Angeloni Melina, Pierantozzi Sorrentino, Trani, Ventura e la lettera di Fabio Cannavaro

Alle pag. 2, 3 e nello Sport

Qui Wimbledon

Talento e carattere la storia di Matteo orgoglio per Roma

Enrico Vanzina

Pare che tra i film preferiti di Berrettini ci sia "La Grande Bellezza".

Nello Sport

Valesio nello Sport

«Covid, torna il rischio decessi»

▸Una circolare del ministero avverte: «Senza vaccinazione aumento di ricoveri e morti» Decine di italiani bloccati all'estero per i contagi. D'Amato: green pass obbligatorio per tutto

ROMA «Più vaccini e tracciamento o aumenteranno i morti». L'avvertenza nella circolare del ministero della Salute firmata da Giovanni Rezza: bisogna accelerare con vaccini e tracciamento, altrimenti con la variante Delta aumenteranno prima i casi positivi, poi i ricoveri e i decessi. La resa della Farnesina sul caso dei ragazzi bloccati a Malta: «Sono le regole della Valletta, siamo impotenti». Lazio, l'assessore D'Amato: green pass obbligatorio per tutto.

De Cicco, Evangelisti e Scarpa alle pag. 4 e 5

L'intervista/1

Renzi: «Il M5S? Non mollerà questo governo»

Alberto Gentili

«M5S non mollerà il governo». Così Matteo Renzi a *Il Messaggero*. « Ddl Zan, vedo segnali dal Pd».

A pag. 9

L'intervista/2

Ermini: «Le toghe devono cambiare la loro mentalità»

Barbara Jerkov

«Bene la riforma, ma le toghe devono cambiare mentalità». Così David Ermini a *Il Messaggero*.

A pag. 11

Il vertice di Venezia, respinti i black bloc

G20, c'è l'accordo sulla "global tax" Allarme per la carenza di vaccini

Luca Cifoni

G20, sì alla tassa globale. Via libera all'aliquota minima del 15%. Ma è allarme sui vaccini. Il ministro Daniele Franco: «Con la variante Delta la produzione di farmaci nel mondo potrebbe non essere più sufficiente».

Alle pag. 6 e 7

Solidarietà di Draghi

Minacce dell'Isis a Di Maio: «Non ci intimidiscono»

Cristiana Mangani

L'Isis torna a minacciare. A due settimane dal vertice della coalizione anti-Isis che si è svolto a Roma, un editoriale del settimanale jihadista Al Naba, rivista dello Stato Islamico, ha preso di mira la Capitale, l'Italia, e soprattutto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, che ha copresieduto il vertice con il segretario di Stato Usa Antony Blinken.

A pag. 12

L'Atlante di Orsini a pag. 18

IL GIORNO DI BRANKO

LEONE, SALTO IN AVANTI

Buona domenica, Leone! Un giorno e una notte da leoni... in questo caso il titolo del film (anzi dei film che sono due) si addice alla situazione astrale che nasce con l'arrivo della Luna nel vostro segno. Accresce la vostra forza e vi rende, insieme con Venere, anche più simpatici e affascinanti, avrete amore. Marte si scatena e vi trascina avanti, come Prometeo che rischia il tutto per tutto per regalare il fuoco agli uomini... Non rinunciate alle tentazioni, vivetele con prudenza. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

-TRX 11:10/07/21 23:35-NOTE:RIBATTUTA

1.230.000 Lettori (Audipress 2021/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 136 - Numero 163

QN Anno 22 - Numero 189

il Resto del Carlino

DOMENICA 11 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

L'omaggio di Bologna all'artista

Una statua per Lucio E Dalla ritorna in Piazza Grande

Pacoda nel **Fascicolo Regionale**

DOMANI IN EDICOLA
IL TUO QUOTIDIANO
IN EDIZIONE SPECIALE

ristora
INSTANT DRINKS

Caos Green pass, guerra per i turisti

Sale il numero dei positivi, i governi pronti a limitare i viaggiatori. La Germania mette in quarantena chi torna dai Paesi a rischio
La Francia sconsiglia di andare in Spagna e Portogallo. A Malta 120 giovani italiani sono stati bloccati e non possono rientrare

Servizi a pagina **7**

Stasera Italia-Inghilterra

Le finali della nostra vita

Michele Brambilla

Le finali, che scandiscono la nostra vita a intervalli più o meno regolari, e che restano incancellabili nella memoria, segnano anche, e soprattutto, il nostro modo di crescere e poi di essere: formandoci, cambiandoci, facendo emergere il positivo o il negativo del nostro carattere, a seconda del materiale umano preesistente che esse incontrano.
La prima finale della mia vita è quella, celeberrima, dello stadio Azteca di Città del Messico. Era il 21 giugno del 1970. L'Italia di Riva, Boninsegna e della staffetta Mazzola-Rivera affrontava il Brasile di Pelé, Gérson, Tostao, Jairzinho, Carlos Alberto.

Continua a pagina **3**

ALLE 21 GLI AZZURRI SI GIOCANO CON GLI INGLESI EURO 2020
MA CRESCE LA PAURA PER I CONTAGI ALLO STADIO E NELLE PIAZZE

BRIVIDO A WEMBLEY

Servizi alle pagine **4**, **5**, **6** e nel **Qs**

DALLE CITTÀ

Bologna, addio al partigiano

Morto a 94 anni Armando Gasiani, fu deportato nei lager nazisti

Orlandi in **Cronaca**

Alto Reno Terme, la tragedia

Schianto in auto: perde la vita operaio di 59 anni

Tempera in **Cronaca**

Basket, contratto biennale

Arriva Hervey, la Virtus si rafforza

Selleri in **QS**

«Controcorrente», il nuovo libro del leader di IV

Renzi e l'affondo a Conte «Ha deriso la cultura»

Renzi a pagina **8**

Gli estremisti islamici: entreremo a Roma

Minacce Isis all'Italia C'è Di Maio nel mirino

Colombo a pagina **9**

GECAR nuova concessionaria OPEL

DOMENICA 11 LUGLIO 2021

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXXV - NUMERO 162, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GECAR OPEL

Italia, facci sognare

Lo Wembley Stadium (a sinistra) ospiterà la finale degli Europei di calcio tra Italia e Inghilterra; sull'erba di Wimbledon si disputerà la finale di tennis tra Berrettini e Djokovic

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-11

IL VIMINALE ALLERTA LE PREFETTURE: PIÙ CONTROLLI NELLE CITTÀ PER EVITARE IMPENNATE DI CONTAGI DURANTE LA FINALE DEGLI EUROPEI

Timori per le piazze del tifo A Genova solo col green pass

Maxischermi, Comuni italiani in ordine sparso. Bucci impone vaccino o tampone per gli accessi

Maxischermi in piazza o no, è inevitabile che, in caso di auspicata vittoria degli Azzurri, la gente si riverserà per le strade e le piazze. Mai come ora, quindi, le parole d'ordine sono buonsenso e prudenza. Viminale, prefetture e forze dell'ordine hanno messo in piedi le task force per far fronte agli assembramenti, ma molto dipenderà dalle responsabilità individuali. Il ministero dell'Interno ha allertato tutte le prefetture per sollecitare massima attenzione. A Genova, il sindaco Bucci ha deciso di lasciare libero ingresso a piazza De Ferrari e al Porto antico, dove saranno installati i maxischermi, solo a chi ha il green pass o avrà fatto un tampone.

AMABILE, FAGANDINI E LONGO / PAGINE 12 E 13

LA DOMENICA

MAURIZIO MAGGIANI

Giochiamo e divertiamoci con coraggio e disincanto

L'ARTICOLO / PAGINA 23

IL COMMENTO

PAOLO GIAMPIERI

MANCINI È RIUSCITO A COMPATTARE TUTTO IL PAESE

Stasera tutti gli italiani sono con gli azzurri e con il suo ct Roberto Mancini. Il vero miracolo del tecnico è stato proprio questo: portare tutto il Paese dalla propria parte come mai era accaduto. In nessuna spedizione azzurra, nemmeno in quelle vittoriose, c'era stata una così sentita partecipazione a favore, una condivisione così assoluta.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

L'INFETTIVOLOGO

MATTEO BASSETTI

SAGGIO EVITARE CONTATTI E ABBRACCI SENZA CRITERIO

In Italia si discute delle regole con cui seguire la finale degli Europei, ma la partita è stasera. Se si è vaccinati con due dosi per me si può fare quello che si vuole, mentre tutti gli altri devono fare un po' più di attenzione. Non si può chiedere di tenere la mascherina all'aperto durante la partita, ma sarebbe saggio evitare contatti ravvicinati e abbracci senza criterio.

L'ARTICOLO / PAGINA 23

ECONOMIA E POLITICA

G20, storico patto sulla global tax Proteste al summit

BARONI E MASTROLILLI / PAGINA 21

Il libro di Renzi «Così cambiai Conte con Draghi»

L'ANTICIPAZIONE / PAGINA 16

Camerieri introvabili A vuoto in Liguria il 30% delle offerte

PEDEMONTE / PAGINA 19

NUOVO BANCO METALLI
AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO
VIA CORNIGLIANO 36/R 010 6501501
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
WWW.BANCO-METALLI.COM

L'ALTRA LIGURIA. ALLA SCOPERTA DEGLI ITINERARI DELL'IMPERATORE IN VALBORMIDA

Sulle tracce di Napoleone, tra castelli, sentieri e salsicce

SILVIA CAMPESE

Chiudendo gli occhi, il vento tra l'erba e tra i ruderi porta ancora con sé il suono metallico delle spade, i colpi dello Charleville, il fucile usato dall'esercito francese, le grida dei soldati. E, per chi passeggi tra i resti del Castello di Cosseria o si immerga nella natura del Monte Negino, a Naso di Gatto, e nei sentieri di Montenotte, la storia è fedele compagna di ogni passo. I racconti storici, a volte mitici, delle battaglie napoleoniche nella Valbormida di Savona sono tutt'uno con il paesaggio.

L'ARTICOLO / PAGINE 48 E 49

CONCORSI PUBBLICI COME FUNZIONA IL PORTALE PER LE ASSUNZIONI
DOMANI GRATIS / LA GUIDA DI 8 PAGINE

NUOVO BANCO METALLI
AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO
VIA CORNIGLIANO 36/R 010 6501501
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
WWW.BANCO-METALLI.COM

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50 in Italia — Domenica 11 Luglio 2021 — Anno 157°, Numero 188 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Nicole Junkermann.
Imprenditrice e investitrice, fondatrice della società d'investimento NJF Holdings

A tu per tu
Nicole Junkermann
«L'Italia è piena di talenti, ma quello che manca sono i capitali e un ecosistema»

di **Simone Filippetti**
—a pagina 10

SCARPA

MESCALITO
THE FREEDOM FINDER.
SHOP ONLINE · SCARPA.NET

Domenica

CAMILLERI
VIVA «IL RE DI GIRGENTI» E LE CARTE FALSE

di **Salvatore Silvano Nigro**
—a pagina I

KAVAFIS
RIUNITE QUASI TUTTE LE OPERE: POESIE E PROSE

di **Renata Lavagnini**
—a pag. III

Viaggi 24

Dalle Alpi alla Sila
Le nuove strade della bicicletta

di **Mariateresa Montaruli**
—a pagina 17

Lunedì

L'esperto risponde
Condominio, come evitare le liti estive

—Domani in edicola

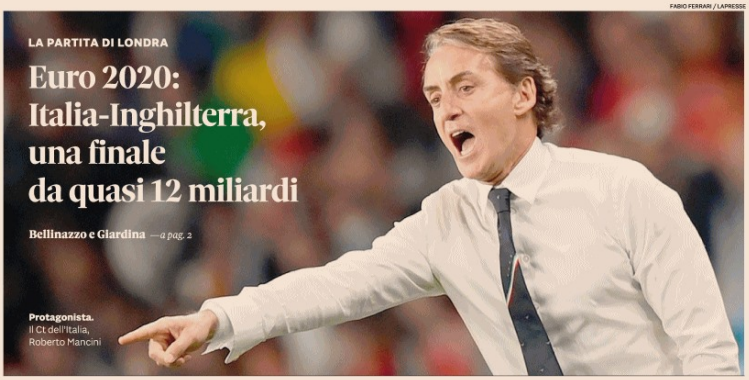
«Piazza Affari centrale per i bond Ue»

L'intervista
STÉPHANE BOUJNAH

Il ceo di Euronext: «Milano con Londra era periferica, ora nuovo ruolo per Mts»

«Il cambio dei manager è funzionale a una maggiore internazionalizzazione»

Con Londra, Milano era una piazza periferica, nelle strategie di Euronext tornerà centrale. Lo afferma in un'intervista al Sole 24 Ore Stéphane Boujnah, ceo del listino paneuropeo che controlla Borsa Italiana. E che punta proprio sul rilancio delle attività italiane: «Per finanziare Next generation Eu, l'Europa ricorrerà massicciamente al mercato dei capitali, con l'emissione di bond. E la piattaforma Mts può aiutare a gestire emissione e scambi. Abbiamo cominciato a parlarne con Bruxelles». Verranno poi spostati a Bergamo i data center. E il cambio di manager nelle controllate di Borsa, che ha destato malumori, «è funzionale a una maggiore internazionalizzazione». **Olivieri** —a pag. 3



FABIO FERRARI / LAPRESSE

LA PARTITA DI LONDRA

Euro 2020: Italia-Inghilterra, una finale da quasi 12 miliardi

Bellinazzo e Giardina —a pag. 2

Protagonista. Il Ct dell'Italia, Roberto Mancini

G20: più tasse alle multinazionali

Il summit di Venezia

Sì all'intesa Ocse: minimum tax del 15% e ripartizione del prelievo fra Paesi

Via libera alla tassa minima globale del 15% sui redditi delle multinazionali e a una ripartizione degli utili fra i Paesi dove queste operano: svolta storica del G20 a Venezia che ha recepito l'intesa raggiunta il 1° luglio in sede Ocse sul doppio pilastro per la tassazione dei gruppi più grandi. L'obiettivo ora è avere le nuove regole di contrasto al dumping fiscale entro il 2023. Per il ministro dell'Economia, Daniele Franco, «con l'accordo regole più eque e coordinate per la concorrenza globale». Il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco sulla ripresa: «La vaccinazione è importante, ma la transizione lo è ancora di più».

Di Donfrancesco, Trovati, Galimberti, Gilliberto —alle pag.4-5
—con le analisi di **Carlo Garbarino** e **Giorgio Barba Navaretti**

CONFINDUSTRIA

Ripartita la produzione industriale: +1,3% a giugno Attese positive

Nicoletta Picchio —a pag. 7

SOSTEGNI BIS

Per i contratti a termine determinanti gli accordi collettivi

Pogliotti e Tucci —a pag. 6

CRISI AZIENDALI

Licenziamenti alla Gkn: sul caso Governo in campo

—Servizio a pag. 6

PARTITI NAZIONALISTI

IL SOVRANISMO ALLA RICERCA DI UNA NUOVA POLITICA

di **Sergio Fabbrini**

Pochi giorni fa, 16 partiti europei della destra nazionalista (tra cui gli italiani Fratelli d'Italia e Lega) hanno sottoscritto una "Dichiarazione sull'avvenire dell'Europa". Non è semplice, per partiti nazionalisti, individuare una piattaforma comune sul piano sovra-nazionale. Certamente, essi condividono la critica dell'attuale Unione europea (Ue). La Dichiarazione, infatti, mette in discussione l'impegno, celebrato nei Trattati europei e assunto dagli stati che hanno aderito all'Ue, di costruire «un'unione sempre più stretta». Tuttavia, la Dichiarazione vuole andare oltre la critica, presentandosi come un contributo al dibattito sul futuro dell'Europa. Vale la pena di distinguere le cose nuove e vecchie della Dichiarazione, proprio perché l'evoluzione del sovranismo nazionalista è importante per la stabilizzazione dell'Ue.

Cominciamo dalle cose nuove. Attraverso la Dichiarazione, i sovranisti si collocano all'interno dello schieramento geo-politico occidentale.

—Continua a pagina 9

POLITICHE ATTIVE

REDDITO DI CITTADINANZA DA CAMBIARE

di **Marcello Minenna**

Un tema ricorrente negli ultimi tempi è la carenza di lavoratori stagionali che rischia di rallentare la ripresa di alcuni tra i settori più colpiti dalla pandemia come il turismo e la ristorazione. All'appello mancherebbero dai 150mila ai 200mila lavoratori, cioè oltre un quarto del fabbisogno dei mesi estivi. Questa carenza deriva in parte dalla scarsa attrattività degli impieghi stagionali la cui precarietà spesso si accompagna a retribuzioni inadeguate, mansioni pesanti e orari insostenibili. Ma c'è anche la paura di perdere il reddito di cittadinanza. Infatti, salvo poche eccezioni, accettare una proposta di lavoro stagionale comporta la decurtazione o l'azzeramento del sussidio statale. —Continua a pagina 13

IL LIBRO «CONTROCORRENTE»

Renzi: basta alla logica dei sussidi, aiutare il lavoro

di **Matteo Renzi**

La cosa che mi fa più male, dell'esperienza con il M5S al Governo, è il reddito di cittadinanza. Il tempo che abbiamo la fortuna di vivere chiede fantasia, creatività, innovazione. Non sussidi. La scelta di introdurre il reddito di cittadinanza non è stato un tentativo di combattere la povertà, ma di combattere la voglia di fare, specie nel Mezzogiorno. —Continua a pag. 8

L'ANALISI

Dopo il voto ai diciottenni la riforma delle Camere

di **Roberto D'Alimonte**
—a pagina 9

LETTERA AL RISPARMIATORE

Sanlorenzo, design e hi tech per gli yacht

di **Vittorio Carlini** —a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 11 luglio 2021
Anno LXXVII - Numero 189 - € 1,20
San Benedetto da Norcia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50- a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Fiumicino a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

Gli azzurri alla conquista di Londra

Stasera la squadra di Mancini in finale contro l'Inghilterra Berrettini si gioca Wimbledon

Carmellini, Cicciarelli, Masotti e Pieretti da pagina 27 a 29

SERVE SUBITO UNA RIFORMA

Giustizia civile, Italia a pezzi

Liti e polemiche sulle norme penali ma l'emergenza è un'altra: troppi anni per un risarcimento

••• Giustizia civile, ovvero zavorra italiana, che alimenta scoramento nelle imprese e sfiducia nei cittadini. Il nostro Paese è il penultimo nell'Unione europea per i tempi dei processi civili. In Italia per arrivare a sentenza nel terzo grado di giudizio servono più di sette anni.

De Leo e De Mattia alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Oshø

L'Isis minaccia Di Maio: «Entreremo a Roma»

Mazzoni a pagina 9

La protesta

Sul referendum il silenzio delle tv Esposto all'Agcom

DI FRANCESCO STORACE

Mai come nel caso dei referendum sulla giustizia c'è un'informazione dimezzata. Sarebbe sufficiente fermarsi qualche ora davanti ad uno dei gazebo che (...)

Segue a pagina 2

La crisi del M5S

Giuseppi critica il governo Draghi e spiazza i «suoi»

DI ALBERTO DI MAJO

Giuseppe Conte sta giocando una partita che rischia di vanificare il percorso lungo quindici anni con cui Beppe Grillo, Gianroberto Casaleggio e migliaia di attivisti hanno costruito (...)

Segue a pagina 6

Il retroscena

Forze armate: in arrivo le nomine di SuperMario

Bisignani a pagina 5

L'anticipazione del libro

Renzi svela il blitz di Casalino e Conte contro il premier

a pagina 7

Bonus di 25mila euro a chi si sposa. A chi compie 30 anni di matrimonio la tessera di Coraggio Italia

Il diario

di Maurizio Costanzo

Mi sono appassionato al mistero di una raccomandata arrivata a Bologna dopo 64 anni. Mi diverte anche che, mentre sono in corso le indagini per capire, lo storico postino della zona ha detto: "Per favore, ora non dite che siamo inefficienti". Non so dove è finita quella raccomandata, so però che riguardava un pagamento effettuato dal Comune di Malalbergo all'ex ospedale della Bonora di San Pietro in Casale. La data della raccomandata è: 21 dicembre 1957. Magari qualcuno in passato, ha detto "Guarda se questi pagano!". Vatti a fidare.

1.230.000 Lettori (Audipress 2021/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 163 - Numero 189

QN Anno 22 - Numero 189

LA NAZIONE

DOMENICA 11 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Vannino Chiti: «Il Pd torni vicino al lavoratori»

Gkn, l'ira del governo per i 422 licenziamenti «Sono inaccettabili»

Servizi nel **Fascicolo Regionale** e in **Cronaca**

DOMANI IN EDICOLA
IL TUO QUOTIDIANO IN EDIZIONE SPECIALE

ristora
INSTANT DRINKS

Caos Green pass, guerra per i turisti

Sale il numero dei positivi, i governi pronti a limitare i viaggiatori. La Germania mette in quarantena chi torna dai Paesi a rischio
La Francia sconsiglia di andare in Spagna e Portogallo. A Malta 120 giovani italiani sono stati bloccati e non possono rientrare

Servizi a pagina **7**

Chi riparte e chi resta indietro

Non rassegnarsi alla crudeltà e all'indifferenza

Agnese Pini

In un articolo di qualche mese fa, l'Economist si chiedeva: gli anni '20 del nuovo millennio saranno ruggenti come furono quelli del secolo scorso, i famigerati "roaring twenties", segnati da una clamorosa ripresa economica dopo il periodo buio della prima guerra mondiale e della devastante influenza spagnola (a proposito di coincidenze temporali, di corsi e ricorsi storici)?
Era gennaio: già all'epoca, annotava il prestigioso periodico britannico, con la campagna vaccinale appena iniziata, esistevano presupposti piuttosto confortanti sulla capacità di ripartenza dell'Occidente e dell'Europa dopo la pandemia.

Continua a pagina **2**

ALLE 21 GLI AZZURRI SI GIOCANO CON GLI INGLESI EURO 2020
MA CRESCE LA PAURA PER I CONTAGI ALLO STADIO E NELLE PIAZZE

BRIVIDO A WEMBLEY

Servizi alle pagine **4**, **5**, **6** e nel **Qs**

DALLE CITTÀ

Firenze

Prigioniera in Spagna con il Covid

Ulivelli in **Cronaca**

Firenze

Dopo l'incendio la Coop rinasce sotto la tenda

Nathan in **Cronaca**

La cappella di famiglia

All'interno il racconto di **Marco Vichi**

«Controcorrente», il nuovo libro del leader di IV

Renzi e l'affondo a Conte «Ha deriso la cultura»

Renzi a pagina **8**

Gli estremisti islamici: entreremo a Roma

Minacce Isis all'Italia C'è Di Maio nel mirino

Colombo a pagina **9**

Anno 46 – N°163

la Repubblica

In Italia € 2,50
con *L'Espresso*

Fondatore *Eugenio Scalfari* Direttore *Maurizio Molinari*

Domenica 11 luglio 2021

LONDON

ITALIA

di **Maurizio Molinari**

Per un giorno Londra è il palcoscenico del tricolore. Gli Azzurri nella finale degli Europei di calcio e Matteo Berrettini in quella del torneo di tennis di Wimbledon rappresentano le qualità di atleti formidabili, un'idea dello sport fatta di sacrificio ed entusiasmo e la voglia di ripartire di un Paese intero. La presenza lungo il Tamigi del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, testimonia dove oggi ognuno di noi vuole stare: a fianco di chi rappresenta la parte migliore del Paese, capace di essere protagonista di ogni competizione globale con competenza e passione

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27 /02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

Lavoro tradito La doppia vergogna licenziati via mail e pensionati per forza
CHIARA BALDI E MARIA VITTORIA GIANNOTTI – P. 13

Ambiente Resort a picco sul mare Ad Alghero l'ultimo ecomostro
MARIO TOZZI – P. 25

Gheddafi Dal Ghana al Sudafrica a caccia del tesoro del colonnello
DOMENICO QUIRICO – PP. 28-29

LA STAMPA

DOMENICA 11 LUGLIO 2021

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 155 II N. 189 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

L'EDITORIALE

QUELLO SPIRITO CHE CHIAMIAMO UNITÀ NAZIONALE

MASSIMO GIANNINI

Non scomoderemo Albert Camus, che sosteneva "tutto quello che so della vita l'ho imparato su un campo di calcio". Ma forse c'è una morale da cogliere, nella stupefacente congiunzione astrale che in questa domenica di luglio vedrà l'Italia protagonista nelle due cattedrali più sacre dello sport mondiale. Ci giochiamo tutto in una manciata di ore, tra Wimbledon e Wembley. Non solo la finale del più prestigioso torneo di tennis nel dopo-Brexit, giocata dal primo italiano che calpesta quell'erba da 144 anni a questa parte. Non solo la finale del primo campionato europeo dell'Era Covidica, disputata dagli azzurri nel tempio di quella che Brera chiamava la Dea Eupalla e che noi già violammo due volte, con Capello nel 1973 e con Zola nel 1998. Matteo Berrettini e Roberto Mancini sono i portabandiera di un Paese che prova a rialzare la testa e di un'Europa che cerca di ritrovare se stessa. Comunque vada a finire, hanno già vinto.

Accade, è già accaduto. Lo sport riflette nell'immaginario collettivo lo spirito e lo stato di salute psico-politica di un popolo. Cos'altro è stato il Brasile stellare tra i '70 e i '90, tra le magie carioca di Pelè e le geometrie celesti di Falcao? Cos'altro è stata l'Olanda degli Hippies del '74, tra il genio di Cruijff e la sregolatezza di Neskeens? Cos'altro è stata l'Argentina del generale Videla del '78, tra le metafore da panchina di Cesar Luis Menotti che grida "la zona è libertà" e le galoppate sulla fascia di Mario Kempes che alla cerimonia di premiazione si rifiuta di omaggiare il dittatore? Cos'altro è stata la Germania quadrata di Berti Vogts e Franz Beckenbauer, la "macchina che sforna vittorie", tutti sanno sempre come giocherà eppure nessuno sa come batterla?

CONTINUA A PAGINA 33

EURO2020

L'Italia sogna

Wembley, ore 21
Azzurri in campo contro l'Inghilterra

Wimbledon, ore 15
Matteo in campo contro Djokovic

REUTERS/ANDREAS GEBERT

CHINE NOUVELLE/SIPA/AGF

Io, Spinazzola in campo con voi

LEONARDO SPINAZZOLA

Tornassi indietro, riproverei ancora quell'allungo. Lo farei altre cento volte ancora. – P. 7

Tra la Brexit e il tiroaggiro

GIULIA ZONCA

Una finale che definisce la redenzione è difficile da giocare. Italia-Inghilterra è un fatto d'identità. – PP. 2-3

Covid, in ogni caso nessun abbraccio

MATTEO BASSETTI

In Italia si continua a discutere delle regole con cui seguire la finale degli Europei, ma è tardi. – P. 33

Mamma Berrettini "Il giorno perfetto"

STEFANO SEMERARO

Con Federer 40enne, sull'erba non per Berrettini c'è niente di peggio che incontrare Djokovic. – P. 10-11

AL SUMMIT GUIDATO DAL MINISTRO FRANCO

Fisco, la rivoluzione del G20 "Global tax, accordo storico"

PAOLO BARONI

«L'accordo sulla global tax è storico» twitta Paolo Gentiloni. «È un segnale forte. Segna la fine della corsa al ribasso sulle tasse» sostiene il ministro tedesco Scholz. Che al pari del francese Le Maire ringrazia Franco per come la presidenza italiana ha organizzato il G20. – P. 16

SOLO COSÌ SI SALVA LA GLOBALIZZAZIONE

PAOLO MASTROLILLI

La globalizzazione è stata un enorme successo, ma va immediatamente riformata per salvarla da se stessa. Primo, perché è giusto farlo. – P. 17

OGGI L'ASSEMBLEA DEI PARLAMENTARI

Giustizia, resa dei conti M5S "Pronti a lasciare il governo"

FEDERICO CAPURSO
ILARIO LOMBARDO

I parlamentari del M5S vogliono sapere cosa è accaduto la sera in cui i loro ministri, invece di astenersi come concordato, hanno votato in Cdm la riforma della giustizia. Tra i grillini spunta l'ipotesi di uscire dal governo nel semestre bianco. I dubbi di Conte che non vuole tornare all'opposizione. – P. 20

PROCESSO INFINITO RISCHIO DA EVITARE

EDMONDO BRUTI LIBERATI

Da qualche tempo, con rinnovato vigore, sulla prescrizione penale si è sviluppato un confronto che farebbe sfigurare i cori delle rispettive curve dei derby. – P. 33

NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

SU SPECCHIO

Quelli che stanno sempre a guardare lo smartphone

MICHELA MARZANO

Frenetici, iperconnessi, workaholic. E quindi stremati, sempre sull'orlo di una crisi di nervi. Se siamo sinceri con noi stessi, dobbiamo ammettere che è così un po' per tutti. Non è solo la pandemia che ci ha estenuato, convincendo i più restii che lo smartworking non è così smart e che, lavorando da remoto, si finisce con il lavorare sempre.

Lingiardi: sullo schermo curiamo le nostre ferite

FRANCESCA SFORZA

Vent'anni fa con Vittorio Lingiardi ci si sarebbe incontrati, magari a Milano. Oggi ci si vede su Skype, dopo un frenetico scambio di whatsapp per modificare l'orario dell'incontro. E mentre parliamo di quanto siamo connessi, troppo, e di quanto sarebbe importante trovare un metodo per riuscire a staccare, dai due computer trillano le notifiche.

TERRE DEL BAROLO
Cantina in Castiglione Falletto
Nei nostri vini la storia delle Langhe
www.terredelbarolo.com
Info 0173.262053
info@terredelbarolo.com

Il Nautilus

Venezia

La coalizione GCAN: Le navi da crociera sono super emettitori di gas serra

Il G20 Climate Summit di Venezia acceleri le azioni per ridurre i danni ambientali causati delle navi da crociera. In occasione del G20 Climate Summit di Venezia, città per eccellenza minacciata dal cambiamento climatico e dalla ingiustificabile presenza delle navi da crociera in laguna, la coalizione internazionale Global Cruise Activist Network (GCAN), insieme a Cittadini per l' aria e We Are Here Venice chiede ai Governi del G20 di adottare subito misure per garantire che l' industria mondiale delle navi da crociera raggiunga l' obiettivo zero emissioni entro il 2050. "L' industria navale è in grave ritardo negli sforzi di decarbonizzazione. Le navi da crociera, in particolare, sono super-emettitori di gas serra. Se a questa sarà consentito operare nel post-pandemia come in passato, se ne vedrà addirittura aumentare l' impronta ecologica. È ora di abbandonare il crocierismo 'business as usual'' dichiara Tom Siebens, attivista di GCAN del New England (U.S.A.). "Le navi da crociera continuano a sfruttare meraviglie create dall' uomo come Venezia, e meraviglie naturali come la Grande Barriera Corallina, e al contempo contribuiscono al cambiamento climatico che distruggerà questi tesori. Ora è il momento di costringere questa industria a ripensare alle sue pratiche insostenibili" evidenzia il Dott. Steve Gration, membro di GCAN sulla Gold Coast australiana. 'Il problema delle crociere evidentemente non è di Venezia ma riguarda l' insostenibilità del gigantismo navale, ovunque nel mondo. Venezia, città del mondo, dovrebbe essere un modello di resilienza anche nel futuro, cominciando con la transizione ecologica della propria portualità' ricorda Jane da Mosto di We Are Here Venice. Le emissioni di gas serra delle navi continueranno a crescere. L' industria navale produce più del 3% dei gas serra del pianeta - tra cui anidride carbonica, metano e protossido di azoto - tanto quanto tutte le centrali a carbone americane messe insieme. Le emissioni navali contengono anche grandi quantità di black carbon, una sostanza non solo pericolosa per la salute umana di chi vive nei porti ma che contribuisce in maniera rilevante al riscaldamento globale. Gli obiettivi dell' industria marittima per la decarbonizzazione devono essere più severi. L' International Maritime Organization (IMO), il braccio delle Nazioni Unite responsabile della regolamentazione del trasporto marittimo globale, ha fissato un obiettivo di riduzione del 50% delle emissioni di gas serra del trasporto marittimo entro il 2050 rispetto ai livelli del 2008. Tuttavia, le proiezioni dell' IMO prevedono una crescita del 30% rispetto ai livelli del 2008 entro il 2050, in assenza di sforzi più immediati ed efficaci per decarbonizzare. Le azioni dell' IMO fino ad oggi non invertono questa tendenza. Le navi da crociera, in particolare, sono super-emettitori di gas serra e black carbon. La maggior parte delle navi da crociera brucia combustibili a basso costo ma alta intensità di carbonio. Sono navi che hanno un impronta di carbonio maggiore di quelle cargo perché - tenendo i motori accesi in porto per alimentare le infrastrutture per l' accoglienza di migliaia di passeggeri, oltre all' equipaggio - continuano a bruciare carburante anche quando sono attraccate. La ripresa dell' industria delle crociere post-Covid dovrebbe essere accompagnata da un ripensamento per una reale riduzione delle emissioni. Invece, l' industria delle crociere sta disperatamente tornando al 'business as usual'. Senza interventi governativi, questo porterà alla moltiplicazione delle crociere, che navigheranno verso più destinazioni, con navi sempre più grandi, emettendo ancora più gas serra. Le affermazioni di questa industria di voler ridurre le emissioni climalteranti delle navi sono incompatibili con la crescita senza limiti di questo settore. Il turismo da crociera è in contraddizione con gli obiettivi dell' Accordo di Parigi. Eppure, l' industria può prendere ora delle misure efficaci per ridurre la sua impronta

ecologica. Il G20 dovrebbe promuovere una azione più rapida affinché le emissioni delle

Il Nautilus

Venezia

navi siano quantificate, si diano incentivi economici per decarbonizzare l' industria ed incoraggiare lo sviluppo di pratiche di navigazione pulita, alimentazione da terra nei porti e l' utilizzo di fonti di propulsione alternative. Non esiste un' unica soluzione per eliminare il peso climatico che il trasporto marittimo impone al nostro mondo. Le molteplici iniziative che sono già in corso o in sviluppo devono quindi essere perseguite con maggiore urgenza. Queste iniziative includono: -La riduzione del numero di navi crociera, e l' uso di navi più efficienti e quindi con consumi ridotti; -L' attivazione di Aree a Basse Emissioni che, proteggendo le aree costiere come potrebbe fare quella che si auspica possa essere istituita nel Mediterraneo, inducano l' industria a ridurre al più presto le emissioni; -La navigazione a velocità controllata per ridurre ulteriormente il consumo di carburante; -L' obbligo dell' uso dell' alimentazione da terra nei porti; -La misura e valutazione sistematica delle emissioni delle navi, e il loro controllo; -L' alimentazione delle navi con energia eolica e solare, e con combustibili non fossili, per eliminare o ridurre la combustione di combustibili fossili; -L' adozione di una tassa sul carburante delle navi per finanziare la ricerca sull' energia alternativa; -L' attivazione di una tassa sulle emissioni climalteranti delle navi per favore un' efficienza maggiore del carburante; -L' interruzione immediata alla costruzione di nuovi moli e terminali per le crociere a livello globale, per evitare ulteriori danni all' ambiente naturale e peso antropico aggiuntivo dei porti; -L' istituzione di "Regole per le navi pulite" che, progressivamente, riducano a zero l' intensità di carbonio di ogni nave. Le navi da crociera sono un lusso che causa gravi danni al clima. L' industria delle crociere e i governi mondiali devono dare la priorità alla decarbonizzazione delle navi e garantire che la qualità dell' aria, l' ambiente marino e le comunità portuali non siano danneggiate dalle sue attività.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Primo Magazine

Genova, Voltri

"Deroghe ai divieti di circolazione per il caos delle autostrade liguri"

GAM EDITORI

10 luglio 2021 - Trasportounito chiede ufficialmente con una lettera al Vice Ministro Teresa Bellanova un provvedimento urgente di modifica del decreto che fissa il calendario dei divieti di circolazione per l' anno 2021 (D.M. 29/12/2020, n. 604). In considerazione della cronicizzazione della situazione di caos logistico e produttivo conseguenza della proliferazione di cantieri sulle autostrade liguri, l' Associazione ha chiesto al Vice Ministro Bellanova il ripristino delle deroghe ai divieti di circolazione disposte dal MIT negli anni passati, dopo il crollo del Ponte Morandi, per le imprese di autotrasporto che operano nei porti liguri. Si tratta di alcune ore di guida che verrebbero recuperate in particolare nelle giornate di sabato di divieto e in quelle festive consentendo agli autotrasportatori e quindi ai Porti Liguri di ottenere un pur parziale recupero di produttività; in questo modo verrebbero compensati almeno in parte gli estesi danni operativi sfociati in mesi di code, ingorghi, attese, saturazione dei tempi di guida, allungamento dei percorsi, difficoltà logistiche e disagi organizzativi. Trasportounito propone a tutto il mondo portuale di aderire a questa richiesta e a questo fine invierà il testo della lettera recapitata al Vice Ministro anche ai Presidenti delle Autorità Portuali Liguri e a tutti gli operatori della filiera logistica portuale.

Ship Mag

Genova, Voltri

Trasportounito: 'Deroghe ai divieti di circolazione per compensare il caos autostrade'

Redazione

Cantieri in Liguria, il segretario di Trasportounito Maurizio Longo scrive al vice ministro Teresa Bellanova. Genova - Trasportounito chiede ufficialmente con una lettera al vice ministro Teresa Bellanova un provvedimento urgente di modifica del decreto che fissa il calendario dei divieti di circolazione per l' anno 2021 (D.M. 29/12/2020, n. 604). In considerazione della cronicizzazione della situazione di caos logistico e produttivo conseguenza della proliferazione di cantieri sulle autostrade liguri , l' associazione ha chiesto al vice ministro Bellanova il ripristino delle deroghe ai divieti di circolazione disposte dal MIT negli anni passati, dopo il crollo del Ponte Morandi , per le imprese di autotrasporto che operano nei porti liguri. "Si tratta di alcune ore di guida che verrebbero recuperate in particolare nelle giornate di sabato di divieto e in quelle festive consentendo agli autotrasportatori e quindi ai porti liguri di ottenere un pur parziale recupero di produttività - spiega Trasportunito -; in questo modo verrebbero compensati almeno in parte gli estesi danni operativi sfociati in mesi di code, ingorghi, attese, saturazione dei tempi di guida, allungamento dei percorsi, difficoltà logistiche e disagi organizzativi". Trasportounito propone a tutto il mondo portuale di aderire a questa richiesta e a questo fine invierà il testo della lettera recapitata al vice ministro anche ai presidenti delle Autorità portuali liguri e a tutti gli operatori della filiera logistica portuale.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porti, Toti: 'Genova non è un'alternativa a Gioia Tauro. La Calabria deve avere anche uno scalo crocieristico'

'Gioia Tauro deve avere i treni, deve avere l'alta capacità ferroviaria, una scuola di formazione professionale, perché nei piazzali ormai non si lavora più come vent'anni fa'

Reggio Calabria - "Vorrei che in tutte le regioni si facesse quello che siamo riusciti a fare a Genova e in Liguria, cioè investimenti mirati, fatti e realizzati nei tempi opportuni, e il ponte di Genova dimostra che è assolutamente possibile farlo. Questo può avvenire anche in Calabria. Genova non è alternativa a Gioia Tauro". Lo ha detto Giovanni Toti, leader di Cambiamo!, a Reggio Calabria . "Gioia Tauro - ha aggiunto Toti - è il più grande porto italiano di transhipment. Le grandi navi arrivano qui, si dividono per poi raggiungere le destinazioni finali, tra cui Genova che è un porto di penetrazione dei mercati. Gioia Tauro deve avere i treni, deve avere l'alta capacità ferroviaria, una scuola di formazione professionale, perché nei piazzali ormai non si lavora più come vent'anni fa. Deve avere delle banchine con le gru elettriche. Deve avere tutto quello che serve per farne un grande porto. L'opportunità italiana non si riduce a Genova, che vivrà se anche gli altri porti sono forti. La Calabria deve avere anche un porto crocieristico di primo piano".

RavennaNotizie.it

Ravenna

Lutto per la scomparsa di Emilio Ottolenghi della Petrolifera Italo Rumena

Redazione

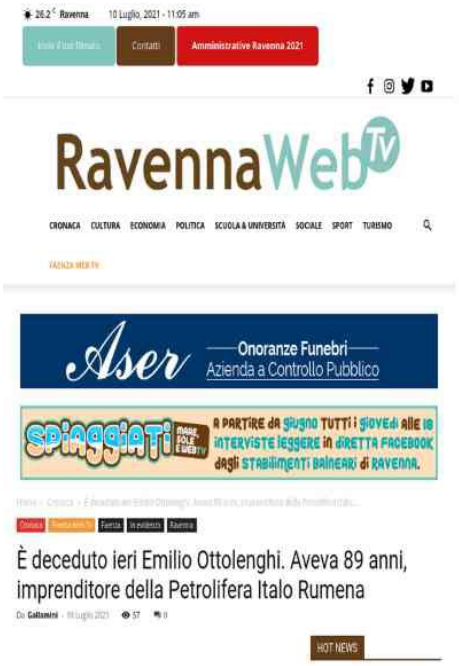
Si è spento ieri, venerdì 9 luglio, ad 89 anni l' imprenditore della Petrolifera Italo Rumena, Emilio Ottolenghi, da tempo affetto da problemi di salute. Lascia la moglie Nicoletta e i figli Guido, Emanuele e Alberto. È stato anche Presidente del Credito Romagnolo, vice presidente dell' Istituto bancario San Paolo di Torino e presidente di Banca Imi. Negli anni, ha dato alle stampe il libro 'Il merito dei padri', che illustra la storia della PIR dall' anno della fondazione, nel 1920, fino allo scorso anno, in cui si è celebrato il centenario dell' impresa, ma anche 'Ci salveremo insieme', diario della madre Ada, in cui vengono ripercorse le drammatiche vicissitudini della famiglia Ottolenghi durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale, con la persecuzione nazifascista. Confindustria Romagna esprime il proprio profondo cordoglio per la perdita di un uomo che è stato protagonista dello sviluppo del porto di Ravenna. 'Un associato illuminato, uomo coraggioso e instancabile testimone di uno dei periodi più bui della nostra storia, che ha saputo raccontare attraverso uno straordinario impegno civile e di memoria', scrivono da Confindustria in una nota. 'L' associazione tutta lo ricorda anche nella veste di vicepresidente ravennate con gratitudine e commozione, ed è vicina al presidente fondatore Guido Ottolenghi e alla famiglia'.

ravennawebtv.it

Ravenna

È deceduto ieri Emilio Ottolenghi. Aveva 89 anni, imprenditore della Petrolifera Italo Rumena

È deceduto ieri Emilio Ottolenghi. A riportare la notizia Il Resto del Carlino. L' imprenditore della Petrolifera Italo Rumena, aveva 89 anni. Sposato con Nicoletta, padre di tre figli: Guido, Emanuele, Alberto. Da tempo soffriva di problemi di salute. La famiglia Ottolenghi di religione ebraica fu perseguitata da fascisti e nazisti fu protetta dagli abitanti di Cotignola. Fu vice presidente di Confindustria di Ravenna. L' associazione di categoria " esprime profondo cordoglio per la perdita dell' imprenditore Emilio Ottolenghi, protagonista dello sviluppo del porto di Ravenna. Un associato illuminato, uomo coraggioso e instancabile testimone di uno dei periodi più bui della nostra storia, che ha saputo raccontare attraverso uno straordinario impegno civile e di memoria. L' associazione tutta lo ricorda anche nella veste di vicepresidente ravennate con gratitudine e commozione, ed è vicina al presidente fondatore Guido Ottolenghi e alla famiglia"



Messaggero Marittimo

Livorno

Livorno e Piombino: da concorrenti a complementari?

Lo abbiamo chiesto a Gianni Anselmi, consigliere regionale

Redazione

LIVORNO Livorno e Piombino: si può oggi parlare di una situazione che ha visto il passaggio da concorrenza a complementarietà? Lo abbiamo chiesto a Gianni Anselmi, consigliere regionale della Toscana, per due mandati sindaco di Piombino. La città negli ultimi anni ha avuto un forte sviluppo infrastrutturale, anche grazie all'accordo con il Governo del 2013 che ha portato i fondali a -20 metri e ha permesso la costruzione di banchine. Se Livorno è il nostro porto contenitori, Piombino può svolgere un ruolo importante nelle rinfuse e fare la sua parte sui container. Ognuno dunque cresce nella sua identità, il compito di chi gestisce è però quella di avere una visione complessiva. Se la Tirrenica potrebbe portare, a Livorno e Piombino quantità e qualità ai traffici, il problema non si risolverà presto, ripercuotendosi sull'intera costa regionale, sottolinea Anselmi. Parliamo anche di acciaierie e del futuro: L'obiettivo è che gli stabilimenti vengano modernizzati conclude il consigliere che ribadisce la sua fiducia nell'operato del presidente Luciano Guerrieri.

Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Authority Porto, Marchetti (Lega): "Subito una figura di spessore internazionale"

Annalisa Appignanesi

Riccardo Augusto Marchetti, coordinatore regionale Lega ANCONA «Subito una figura di spessore internazionale alla guida dell'Autorità portuale di Ancona per la quale si è riaperta la call come chiesto dalla Lega dopo la spiacevole evoluzione della nomina di Matteo Africano». A chiederlo è il commissario regionale della Lega, Riccardo Augusto Marchetti dopo la notizia che all'Authority saranno destinati dal Pnrr (piano nazionale di ripresa e resilienza) solo 20milioni di euro, contro le maggiori risorse che andranno agli altri porti italiani. Sulla questione si era espresso il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli , che aveva bollato come «gravissimo quello che è accaduto per l'autorità Portuale dell'Adriatico Centrale» attribuendone la responsabilità all'ex presidente Rodolfo Giampieri a nomina dem, mentre il capogruppo del Pd Maurizio Mangialardi aveva replicato parlando di «tentativi imbarazzanti di addossare responsabilità ad altri» riferendosi al governatore. Nei giorni scorsi è stato nominato commissario straordinario Giovanni Pettorino , comandante generale delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, nell'attesa che venga individuato il nuovo presidente dell'Authority, dal momento che il Ministero ha riaperto le candidature per la posizione di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Ora il commissario regionale della Lega, evidenzia che per sbloccare la situazione che si è venuta a creare «servono visione e progettualità di spessore» e a tal riguardo annuncia l'impegno del partito a fare pressing sul governo «con un'interlocuzione costante con il Ministero e la sua struttura». «Collaborare con il governo è indispensabile prosegue Marchetti e la Lega lo sta facendo con fermezza esercitando in ogni sede la propria azione propositiva per dare una soluzione che sia all'altezza di un progetto come il corridoio adriatico e le infrastrutture connesse, cruciali per lo sviluppo della regione. La squadra Lega garantisce l'impegno di tutti i componenti di ogni ordine e grado per concretizzare un obiettivo strategico del programma di mandato riequilibrando gli investimenti in funzione della progettualità». Il commissario della Lega fa notare che le Marche «hanno potenzialmente un sistema logistico integrato Porto-Aeroporto-Interporto che fa la differenza» e per questo invoca che «non siano le resistenze e le affinità ideologiche a bloccarne l'evoluzione verso un formidabile hub passeggeri e merci, capace di proiettare le Marche quale punto di riferimento nazionale e internazionale». Marchetti ricorda che «sono già state sbloccate alcune infrastrutture di collegamento come la ferrovia e l'uscita dallo scalo di Ancona che vogliamo potenziare con progetti come una galleria che tagli fuori il traffico merci dall'area urbana. Facciamo in modo che le Marche riprendano fiato con quel respiro ampio che è mancato troppo a lungo e di cui non hanno alcun bisogno».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fondi Pnrr per il porto di Ancona, Ciccioli: "Il Pd si copre di ridicolo"

Fondi Pnrr per il porto di Ancona, Ciccioli: "Il Pd si copre di ridicolo"

"Se non si trattasse di un argomento estremamente serio per lo sviluppo economico del Porto di Ancona in ottica nazionale e internazionale, ci sarebbe solo da sorridere".Le dichiarazioni del capogruppo Pd, Maurizio Mangialardi, le rispediamo al mittente, visto anche che si è da solo coperto di ridicolo, considerando che i Democrat gestiscono il Porto da oltre vent'anni e le richieste di finanziamenti dovevano essere avanzate dalla precedente gestione e da quel Presidente che loro hanno sempre sostenuto. Questo il commento del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale delle Marche, Carlo Ciccioli, in merito alla querelle sui finanziamenti del Pnrr assegnati all'Adsp dell'Adriatico centrale: appena 20 milioni di euro, secondo il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli.La maggioranza di centrodestra che governa le Marche farà il possibile per recuperare ciò che non è stato fatto in precedenza. Bene ha fatto il Presidente Acquaroli a definire gravissimo quanto accaduto e a richiedere un incontro urgente con il ministro Giovannini per porre rimedio a una situazione determinata dalle precedenti gestioni della sinistra. Ed è per questo motivo prosegue Carlo Ciccioli - che ci siamo battuti per chiedere da mesi una forte discontinuità per l'Autorità Portuale di Ancona, senza innamorarci delle poltrone, come invece capita ad altri, ma solo per garantire uno sviluppo importante al Porto di Ancona, in sinergia e in integrazione con Aeroporto e Interporto.I nostri porti competitor dell'Adriatico, evidentemente meglio gestiti, così come quelli del resto della Penisola, hanno ottenuto fondi importanti. Il Porto di Ancona non deve avere solo una valenza provinciale, ma regionale con prospettive internazionali. Questo è il nostro progetto e per questo motivo conclude il capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale delle Marche, Carlo Ciccioli non si può più perdere tempo e occorre dotare, sentito il parere autorevole delle Regioni Marche e Abruzzo, di un presidente competente, forte e autorevole, l'Autorità Portuale dell'Adriatico Centrale.

ilrestodelcarlino.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Spicci al porto di Ancona, l' ira di Acquaroli: "Danno enorme, disastro fatto dall' Authority"

PIERFRANCESCO CURZI

di Pierfrancesco Curzi"È gravissimo quello che è accaduto per l' Autorità Portuale dell' Adriatico Centrale. Solo 20 milioni dal Pnrr su oltre 2,5 miliardi di euro complessivi. Chiederemo un incontro al Ministro per rimediare questo disastro di competenza della Ap di Ancona". È duro l' affondo del presidente delle Marche, Francesco Acquaroli, alla notizia della ripartizione dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per i porti nazionali. Un progetto da 2,8 miliardi di euro con alcune sedi di Autorità portuale che hanno chiesto cifre molto più alte per sistemare i loro scali: "In queste ore si sta svolgendo un tavolo tecnico per la ripartizione delle risorse - spiega Acquaroli - Investimenti senza precedenti che segneranno il destino di queste infrastrutture per i prossimi decenni. Sono stati assegnati centinaia di milioni per tutti i porti italiani e per i nostri porti competitor sul mare Adriatico. A Trieste vanno 409 milioni, a Venezia 169, a Ravenna 165, a Brindisi 168. L' Autorità Portuale a cui fanno capo i porti di Pesaro, Ancona, San Benedetto, Pescara e Ortona, si vedrà assegnare solo 20 milioni, cioè l' equivalente di quanto è stato chiesto dall' Autorita Portuale di Ancona". Sollecitata sulla questione l' Ap di Ancona (commissariata dopo il fallimento della nomina del candidato, Matteo Africano, voluto da Governo e Regioni Marche e Abruzzo, bocciato dalla Commissione del Senato) ha reso note le cifre esatte e ne ha aggiunte delle altre. In realtà la cifra complessiva richiesta da Ancona è di 33 milioni, 17 dei quali per il porto di Ancona e 16 per gli altri quattro porti, sensibilmente inferiori in dimensioni e attività. Tra i 17 milioni per Ancona ci sono due progetti importanti: l' intervento sul lungomare della linea ferroviaria cn il materiale di escavo dei fondali e soprattutto il sistema di Cold Ironing per i traghetti ormeggiati nel Porto Storico per evitare emissioni. L' Authority di Ancona fa sapere, inoltre, che dal dicembre scorso sono state fatte richieste di fondi per altre progettualità di vitale importanza per 104 milioni di euro, non all' interno del Pnrr ma attraverso canali differenti. Di questo capitolo fanno parte, oltre all' escavo dei fondali, la variante per il Molo Clementino e soprattutto le bonifiche e il recupero funzionale delle aree ex Bunge ed ex Tubimar. Una scelta dettata dal fatto che interventi di questa portata non possono essere rispettati nei tempi, molto brevi (5 anni), previsti dal Pnrr. Il governatore Acquaroli, al di là del chiarimento da parte dell' Autorità Portuale di Ancona, torna sulla vicenda: "È difficile ricostruire nel dettaglio quanto sia accaduto negli ultimi anni e le motivazioni precise per cui non siano state richieste risorse adeguate per i nostri porti, come invece hanno fatto praticamente tutti gli altri. È chiaro che il danno per la competitività del porto di Ancona e dell' intero sistema portuale sarà enorme. Tra l' altro la Regione aveva già nei mesi scorsi chiesto investimenti dal Pnrr per i nostri porti per 200 milioni, ma in maniera informale dal ministero ci era stato risposto che non eravamo noi gli interlocutori ma solo l' Autorità Portuale. Il sistema deve essere una delle prime leve per lo sviluppo della logistica e dell' intermodalità. Purtroppo dopo questa incredibile omissione sarà veramente difficile recuperare, ma faremo il possibile". E ancora: "Quanto accaduto non solo è gravissimo ma dimostra il gigantesco errore del governo, che per un anno ha lasciato questo importante organismo senza una guida autorevole. Questi disastri portano la firma del Pd e dell' ex ministro Paola De Micheli e, oggi, Giovannini riesce a fare peggio del suo predecessore. Fratelli d' Italia continuerà a chiedere discontinuità nella gestione di questa Autorità. Bene ha fatto il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, a chiedere un

incontro urgente al ministero dei Trasporti per cercare di destinare più risorse anche attraverso il Pnrr", ha detto il capogruppo

FdI alla Camera, Francesco Lollobrigida. © Riproduzione riservata.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Parco archeologico Frasca, assenze pesanti in Commissione urbanistica

CIVITAVECCHIA - È polemica per l' assenza di Forza Italia e Lista Tedesco in commissione urbanistica, proprio nel giorno in cui anche il presidente dell' Adsp Pino Musolino prende parte ai lavori finalizzati all' approvazione della variante propedeutica al mega progetto da 4,5 milioni che darà un volto totalmente nuovo alla Frasca. Un' assenza che non è passata inosservata con i consiglieri comunali di minoranza Marco Piendibene e Carlo Tarantino che in una nota hanno spiegato l' importanza della seduta in cui c' è stata l' approvazione della delibera che riguarda, appunto, l' adozione della variante urbanistica necessaria per l' intervento di riqualificazione della Frasca e del recupero dei siti archeologici 'Cappelletto', 'Columnia' e 'Torre Bertalda'. Piendibene e Tarantino sottolineano quanto questo provvedimento "presentato e finanziato dall' Autorità di sistema portuale con circa 4,5 milioni di euro, che consentirà, pur a fronte della creazione di un parco naturalistico, la fruibilità per tutte le attività tradizionali legate a quel tratto di litorale" sia importante. Nel corso della sessione Musolino ha illustrato ancora una volta il progetto dimostrando, come ribadito anche dai presenti in commissione, sensibilità e voglia di fare. "Dispiace - hanno commentato i due consiglieri - che un atto così importante e significativo sia passato senza i voti di Forza Italia e della Lista Tedesco o Polo Democratico che dir si voglia. I due partiti di maggioranza sono infatti risultati inspiegabilmente assenti mentre tutta l' opposizione, insieme alla Lega che esprime anche il Presidente di Commissione, ha votato all' unanimità consentendo l' approvazione del provvedimento e il suo invio al prosieguo dell' iter per la definitiva approvazione in Consiglio comunale". Il salviniano Raffaele Cacciapuoti, presidente della Commissione, ha parlato di assenze comunicate preferendo non commentare e porre attenzione sull' importanza di "un progetto davvero unico e ringrazio il presidente dell' Adsp Musolino per la vicinanza dimostrata - ha detto Cacciapuoti - alla città e per la disponibilità. Il provvedimento andrà ora licenziato in consiglio, poi ci saranno altri passi autorizzativi e per marzo-aprile dovrebbero partire i lavori che termineranno in 12-18 mesi da cronoprogramma. Sarà una bellezza unica al mondo". Un' assenza che pesa soprattutto in considerazione che alla presentazione del progetto della pista ciclabile Civitavecchia-Santa Severa era assente in massa la Lega. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ansa

Focus

Sostegni bis: Rixi, raddoppio fondi 2021 per lavoro portuale

Ok a emendamento, il contributo stanziato passa da 2 a 4 milioni

(ANSA) - GENOVA, 10 LUG - Raddoppiati i fondi 2021 per il lavoro portuale nel Sostegni bis. Così il deputato della Lega Edoardo Rixi, primo firmatario dell' emendamento, componente della commissione Trasporti e responsabile nazionale infrastrutture. "Grazie al lavoro della Lega in questi mesi è stato approvato l' emendamento sul lavoro portuale - osserva - l' emendamento precisa che il contributo previsto dal dl Rilancio - che le Autorità di sistema portuale sono autorizzate a dare a sostegno del fornitore di lavoro portuale - si applica tenendo conto di tutti i lavoratori impiegati in forza di contratti di lavoro subordinato compresi quelli a tempo determinato, a tempo parziale o stagionale, nonché contratti di somministrazione di lavoro". Inoltre, "l' emendamento raddoppia da 2 a 4 milioni i fondi stanziati per il 2021 per tale contributo. Un risultato che evidenzia, ancora una volta, l' importanza della Lega al governo". (ANSA).

Corriere Marittimo

Focus

Stop all' emendamento portuale, stato di agitazione dei lavoratori dei porti

10 Jul, 2021 L' emendamento sulla riduzione dei canoni concessori 2021 e i ristori alle imprese con l' utilizzo dei fondi già stanziati nel 2020 , approvato dalla Commissione Bilancio della Camera, è stato bloccato dalla Ragioneria di Stato . Intervento che ha sollevato la reazione del cluster portuale che aveva chiesto l' avvio del provvedimento per il sostegno dei lavoratori, dei terminal portuali principalmente settore passeggeri e crociere. "Nuovo ed ingiustificato intervento della Ragioneria di Stato, denunciano i sindacati - Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti che proclamano 'lo stato di agitazione dei lavoratori di tutti i porti italiani '. I sindacati dicono che 'si riservano di indire anche una specifica azione di sciopero affinché ci possa essere un rapido ravvedimento per portare a conclusione l' iter legislativo a favore della portualità del Paese'. ' Sarebbe utile che le stesse imprese portuali facessero sentire il loro malcontento e si schierassero a sostegno della nostra mobilitazione. Il sistema della portualità non si rilancia solo con l' implementazione delle infrastrutture e la revisione della governance -slamentano di sindacati - ma occorre soprattutto avviare una politica industriale del sistema portuale per renderlo competitivo con quelli dei paesi concorrenti. In sintesi il Pnrr da solo non basta, ma occorre agire su tutti gli errori compiuti in passato che hanno portato l' Italia in posizione di svantaggio rispetto agli altri paesi europei'